Fiordellisi: «Una svolta per il Pdz l'azienda speciale per i servizi sociali»

Scritto da Red.
Domenica 09 Settembre 2018 15:39



AVELLINO – Il segretario generale della Cgil di Avellino, Franco Fiordellisi, definisce una «svolta» e «un passo in avanti fondamentale» quanto concretizzato venerdì scorso nella riunione del Piano sociale di zona dell'ambito territoriale A4. Infatti, all'unanimità sono stati approvati lo statuto e l'atto costitutivo della nuova azienda speciale che dovrà far finalmente decollare le prestazioni dedicate agli ultimi.

«Il coordinamento istituzionale svoltosi a Piazza del Popolo – ricorda Fiordellisi – ha indicato quale presidente del Piano di zona il sindaco di Avellino, Vincenzo Ciampi. Inoltre, ha trovato la quadra, che mancava da troppo tempo, sullo strumento per la gestione dei servizi: l'azienda speciale, infatti, avrà una autonomia di gestione, un proprio bilancio e una propria organizzazione. In particolare, potrà assumere il personale necessario e non sarà soggetta al Patto di stabilità. Entro 30 giorni, i Consigli comunali dei 16 Comuni dell'ambito dovranno portare la pratica in Consiglio ed approvarla. Poi dovranno essere costituiti l'assemblea e il Cda, che indicheranno un presidente espressione del Comune capofila, Avellino. L'auspicio è che questo possa essere il momento della ripartenza per realizzare un ambito di eccellenza. A quanto pare – osserva Fiordellisi – le risorse ci sono, 45 milioni di euro solo per il personale, e possono essere trovate le competenze. L'azienda speciale non è la panacea di tutti i mali, ma ad Avellino mancava un ufficio di Piano e il primo grande problema era proprio la stabilizzazione del personale».

«Adesso attendiamo risposte concrete al dramma di tante famiglie che in questi ultimi anni hanno subito danni enormi a causa della mancata erogazione dei servizi: il tempo perso sarà difficile da recuperare, ma da questo momento in poi l'attenzione dovrà essere altissima. Confidiamo – conclude Fiordellisi – in una forte assunzione di responsabilità da parte di tutti gli attori in campo e anche nel fatto che la situazione precaria dell'amministrazione comunale di

Avellino non influisca in alcun modo sull’erogazione delle prestazioni».